

LIBRI

GIARDINI DI CONSOLAZIONE

Quei 30 anni in cui l'Iran fu un Paese aperto raccontati attraverso una storia d'amore

È un romanzo su un Iran totalmente diverso da quello a cui siamo abituati leggendone sulle prime pagine dei giornali. Uno sguardo a un periodo quasi dimenticato: gli anni dal 1920 fino al 1953, segnati prima dalla conquista del potere di Reza Khan Pahlavi, autoproclamatosi Scià e deciso a spingere anche con la forza un Paese feudale verso la modernità e uno stile di vita occidentale, e poi addirittura da uno sprazzo di democrazia con il governo di Mossadeq, che purtroppo avrà vita brevissima. Parisa Reza ce lo racconta partendo da una delicata storia d'amore, quella di Sardar e Talla, due giovani sposi che lasciano il tranquillo, ma inerte luogo di nascita, un villaggio di contadini dell'interno, per andare a cercare fortuna vicino a Teheran. Il loro sentimento si rafforza mentre si scoprono l'un l'altra, lavorando fianco a fianco: lui si occupa delle pecore, lei fa

latticini e formaggi, insieme riescono a porre le basi per un futuro migliore. Ma sono entrambi analfabeti e spaventati dai cambiamenti imposti dallo Scià, che limita il potere religioso e proibisce il chador, che Talla porta come uno scudo protettivo. Sarà invece il loro unico e amatissimo figlio, Bahram, a vivere il clima di rinnovamento: grazie all'istituzione di scuole pubbliche gratuite può studiare e coltivare il proprio talento, diplomarsi, leggere giornali e formarsi un'opinione politica, frequentare ragazze emancipate che studiano all'università con lui. Sembra destinato a un futuro diverso e brillante, si impegna in prima persona per sostenere Mossadeq e la democrazia, ma i suoi sogni si infrangono in un attimo, quando un colpo di Stato reazionario sostenuto dagli Stati Uniti riporterà di nuovo indietro il Paese.

Liana Messina



Catherine Hélie © Editions Gallimard

La scrittrice iraniana Parisa Reza, 52 anni.

CHI È PARISA REZA

È nata a Teheran nel 1965, è cresciuta in una famiglia di intellettuali e artisti. Quando aveva 17 anni ha scelto di trasferirsi in Francia per continuare gli studi. Dopo la laurea, ha lavorato per molti anni in un'impresa, coltivando però il sogno della scrittura. *Giardini di*

consolazione è il suo romanzo d'esordio: uscito in Francia nel 2015, ha vinto il Premio Senghor per il miglior romanzo francofono ed è stato poi tradotto in inglese e in molte altre lingue. L'autrice ne ha già ultimato un secondo, che uscirà in Francia il prossimo marzo.



Giardini di consolazione, di Parisa Reza, edizioni e/o, 17 euro.

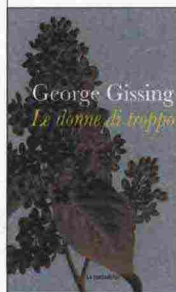
Una Milano inquieta e irriverente



Pesatori, amatissimo come astrologo, è al suo esordio nel romanzo, con una storia autobiografica, nella calda Milano degli Anni '70. Marco e i suoi amici dada-surrealisti vivono in un abbaino a Porta Ticinese, credono nella rivoluzione e passano le sere "illuminati" dall'Lsd e John Cage.

Il trigono del sole, di Marco Pesatori, Feltrinelli, 18 euro.

Lavorare ci salverà



Nella Londra dei primi dell'800, un gruppo di donne antipatrici dei tempi si unisce per cercare un modo per lavorare ed essere libere e indipendenti economicamente. Ognuna di loro vorrebbe trovare l'uomo giusto e sposarsi, non per soldi, ma per amore.

Le donne di troppo, di Gissing George, Baldini & Castoldi, 18 euro.

Metà tragico, metà comico



Un esordio con svolte nel fantastico: la protagonista ha un destino simile a quello dell'autrice, slavista, traduttrice e cantante lirica. Dall'infanzia con genitori strampalati alla passione per un misterioso musicista, fino al viaggio in Russia accompagnata da amici fantasmi.

Perdutamente, di Ida Amlesù, Nottetempo, 12 euro.